



■ APINDUSTRIA BRESCIA

La sfida del welfare aziendale

IL PRESIDENTE SIVIERI: "UN TEMA CHE VA AFFRONTATO PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE TUTTI GLI ASPETTI"

Il welfare aziendale, al pari della detassazione dei premi di produttività, è una grande sfida da cogliere, ma da maneggiare con cura e senza fughe in avanti.

Di questo sono convinti Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia, e Raffaello Castagna, responsabile delle Relazioni Industriali e Sindacali dell'Associazione che ha sede in via Lippi 30.

FISCALITÀ

Come è noto la legge di stabilità 2016 ha previsto misure fiscali agevolative per le retribuzioni collegate a premi di risultato nonché per lo sviluppo del welfare aziendale.

Le misure agevolative riguardano l'applicazione di una imposta sostitutiva di una imposta regionale e delle addizionali regionale e comunale nella misura del 10%. La cosiddetta detassazione si applica a quelle somme di ammontare variabile la cui corresponsione è legata ad incrementi di produttività, red-

Nuove misure

La legge di stabilità ha introdotto imposta sostitutiva all'Irpef e addizionali del 10%



Il numero uno di via Lippi 30 Douglas Sivieri è presidente di Apindustria Brescia dal 2014

ditività, qualità, efficienza ed innovazione. A questo si deve aggiungere la spinta del legislatore verso piani di welfare (in primis aziendali) che integrino il welfare statale.

"Il welfare aziendale è un tema moderno ma pericoloso - spiega Sivieri -. Partiamo da un presupposto: il welfare aziendale non può essere sostitutivo di quello statale e non può essere ridotto a una questione di buoni benzina per il lavoratore. Una volta chiarito que-

sto - evidenzia il numero uno di Apindustria Brescia -, la strada può essere imbroccata, avviando un confronto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e sapendo che gli obiettivi possano essere comuni ma i percorsi anche differenti".

LE OPPORTUNITÀ

Raffaello Castagna, come il presidente Sivieri, ritiene che vadano ponderate e valutate le opportunità del welfare

aziendale. "Se ci soffermiamo a un aspetto puramente tecnico - osserva - la finalità potrebbe essere quella di ridurre i costi gravanti sul lavoro subordinato, sia a favore dei lavoratori (imposta sostitutiva) sia a favore dei datori di lavoro (riduzione costo del lavoro). Limitare tale valutazione solo a una questione di costi è però riduttivo perché tante sono le opportunità, dal migliorare le performance aziendali con l'introduzione di obiettivi, aumentare la partecipazione dei lavoratori alle scelte aziendali, integrare il welfare nazionale, incrementare il potere d'acquisto, miglioramento complessivo del clima aziendale".

TERZO SETTORE

Castagna è anche convinto che, attraverso tale strumento, si possano alimentare nuove relazioni sul territorio e creare occasioni di lavoro nel terzo settore. "Procediamo con la dovuta cautela - sottolinea -. Nel novembre del 2016 è stato stipulato tra Apindustria Brescia e Cgil, Cisl e Uil un accordo territoriale per permettere ai datori di lavoro e ai lavoratori privi di rappresentanza sindacale di accedere alle misure agevolative. Il 2017 è l'anno giusto per muovere i primi passi".

1962

È l'anno di fondazione di API, che prende l'attuale nome di Apindustria nel 2012



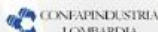
APINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA



**INSIEME PER
CRESCERE**

Apindustria Brescia - Via F. Lippi 30, 25104 Brescia - Tel. 030.23076 - Fax 030.2304108 - info@apindustria.bs.it - www.apindustria.bs.it

Aderenti a



Seguici su

